

HEINZ ITALIA S.p.A.

Via Migliara 45 – 04010 – Borgo Grappa (LT)

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI

FORNITURA DI BENI E SERVIZI

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Smontaggio e montaggio di motori ed azionamenti con eventuali modifiche
meccaniche ed elettriche

Committente: HEINZ ITALIA SpA

Via Migliara 45

04010 - Borgo Grappa (LT), Italia

Direttore di Stabilimento: Marco Loru

Appaltatrice: REM Srl

Via Ferruccia, 16/A

03010 Patrica (FR)

REV.	DATA	HEINZ ITALIA	DITTA APPALTATRICE
I	16/11/2016		REM SRL

Documento redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 e s.m.i.

Descrizione delle attività svolte da HEINZ ITALIA S.p.A.

Lo stabilimento di Latina è costituito da un insieme di fabbricati (reparti produttivi, uffici tecnici di manutenzione, magazzini prodotti finiti e materie prime, palazzina uffici, spogliatoi, mensa ed infermeria, officine e magazzino ricambi, laboratori controllo qualità e centrali, portineria) e da un insieme di aree destinate a diverse attività (sala motopompe antincendio; trattamento acque potabili e reflue, parco serbatoi, ecc).

Le principali materie prime liquide e/o in polvere vengono ricevute con autocisterne o ferro-cisterne e scaricate, attraverso sistemi chiusi, nei rispettivi serbatoi di stoccaggio e da qui inviate ai reparti di produzione mediante pompe e tubazioni fisse.

Altre materie prime solide in pallets arrivano tramite automezzi e sono stoccate in aree apposite (magazzini).

I prodotti finiti vengono spediti su strada tramite automezzi.

La principale attività produttiva di HEINZ ITALIA può essere divisa in produzioni wet e produzioni dry, in particolare:

- omogeneizzati
- prodotti in asettico
- succhi di frutta
- biscotti
- fette leggere

SOMMARIO

Premessa	5
1. Identificazione della ditta appaltatrice	6
2. Riferimenti Aziendali HEINZ ITALIA S.p.A.	8
3. Descrizione dei lavori – costi della sicurezza.....	9
4. Pianta schematica DELLO STABILIMENTO	10
AREA INTERESSATA DAI LAVORI5. Rischi presenti all'interno deLLO STABILIMENTO	10
6. VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE RISCHI	24
7. Lavori svolti da più imprese	25
7.1 Accessi	25
7.2 Organizzazione interna committente	26
7.3 Alimentazione di energia	26
7.4 Attività lavorative.....	26
7.5 Sostanze e materiali pericolosi.....	26
7.6 Fattori di rischio dovuti ad interferenze.....	27
7.7 Riunioni di coordinamento	27
8. Norme comportamentali.....	28
8.1 Accessi	28
8.2 Organizzazione interna del committente	28
8.3 Obblighi e Divieti.....	28
8.4 Dispositivi di protezione individuale	29
8.5 Utenze elettriche	29
8.6 Mezzi di movimentazione carichi e merci.....	30
9. Emergenza	31
Piano di Emergenza – Pronto Soccorso	31

Cooperazione e coordinamento art. 26 D. Lgs. 81/08

Allegato 1 - Informazione alle ditte esterne	33
Allegato 2 - Valutazione del rischio interferenze	34
Allegato 3 - Verbale di informazione e coordinamento.....	38

PREMESSA

La HEINZ ITALIA S.p.A. ha redatto questo documento per adempiere agli obblighi previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 e successive modifiche, in materia di cooperazione e coordinamento fra datori di lavoro.

Con il presente documento il Datore di Lavoro Committente HEINZ ITALIA S.p.A. informa i Datori di Lavoro delle ditte fornitrici di servizi e appaltatrici, dei rischi e delle misure di sicurezza adottate nell'area del HEINZ ITALIA S.p.A..

I Datori di Lavoro delle ditte appaltatrici di fornitura di beni e servizi sono tenuti ad adempiere agli obblighi previsti dalla vigente Legge in materia di prevenzione infortuni.

A titolo esemplificativo e non esaustivo essi assumono l'obbligo di:

- informare e formare il proprio personale sui rischi e sulle misure di sicurezza qui descritte;
- comunicare alla HEINZ ITALIA S.p.A. gli eventuali rischi derivanti dalle attività da essi svolte e ricadenti sul personale che a vario titolo frequenta lo stabilimento;
- consegnare alla HEINZ ITALIA S.p.A. le procedure tecniche ed organizzative individuate per lo svolgimento dei lavori in sicurezza o in alternativa il Piano Operativo di Sicurezza e/o DVR;
- concordare le misure di sicurezza necessarie per gestire i rischi di cui al punto precedente;
- rispettare tutte le precauzioni contenute nel presente documento.

I. IDENTIFICAZIONE DELLA DITTA APPALTATRICE

Le ditte appaltatrici sono tenute a dimostrare la loro Idoneità Tecnico Professionale fornendo alla HEINZ ITALIA S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, una dichiarazione riportante i dati in elenco:

1. dati identificativi dell'azienda, incluse posizioni INPS e INAIL;
2. nominativo del Datore di Lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale;
3. nominativo del Medico Competente (MC);
4. nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
5. elenco del personale impiegato nelle lavorazioni che avranno svolgimento presso la HEINZ ITALIA S.p.A.;
6. elenco degli addetti al primo soccorso, antincendio e gestione delle emergenze;
7. elenco del personale abilitato all'uso di muletti (solo se utilizzati);
8. nominativo di almeno un responsabile/referente (preposto) presente durante le lavorazioni;
9. nominativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) ove eletto o designato;
10. elenco delle macchine utilizzate durante le lavorazioni;
11. elenco delle sostanze e dei preparati eventualmente utilizzati durante le lavorazioni;
12. elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
13. assicurazione circa l'informazione e la formazione fornita ai lavoratori in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente;
14. assicurazione circa l'idoneità sanitaria alla mansione di tutti i lavoratori impiegati.

Allegato al documento precedente la ditta dovrà produrre la seguente documentazione:

- a. certificato CCIAA con data non antecedente sei mesi;
- b. DURC in corso di validità;
- c. assicurazione RCT con quietanza di pagamento dell'anno in corso;
- d. copia del registro infortuni;
- e. PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA e/o DVR con l'individuazione delle misure preventive e protettive da seguire durante i lavori, integrative rispetto a quelle indicate nel presente documento;
- f. per ogni lavoratore impiegato nelle lavorazioni UNILAV/LUL e copia dell'avvenuta consegna dei dispositivi di protezione individuali;

Cooperazione e coordinamento art. 26 D. Lgs. 81/08

- g. dichiarazione di avvenuta manutenzione sulle attrezzature impiegate nelle lavorazioni;
- h. schede di sicurezza delle sostanze utilizzate nelle lavorazioni;

Gli elenchi di cui sopra dovranno essere aggiornati e ritrasmessi ad ogni variazione formale o sostanziale.

Tale documentazione dovrà essere consegnata al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della HEINZ ITALIA S.p.A., il quale, dopo averla verificata, nel caso in cui sia giudicata idonea, acconsentirà all'accesso nell'area dello stabilimento della ditta appaltatrice, altrimenti si richiederanno delle integrazioni o dei chiarimenti.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della HEINZ ITALIA S.p.A., quale committente, ha il potere di impedire l'accesso alle ditte appaltatrici nel caso in cui si riscontrino carenze oggettive in merito al presente documento e ha il diritto di controllare, senza ingerenza operativa nell'organizzazione della ditta appaltatrice, l'adempimento delle norme contenute in questo documento.

2. RIFERIMENTI AZIENDALI HEINZ ITALIA S.P.A.

Datore di Lavoro (Direttore di Stabilimento)

Loru Marco - 0773619217

Responsabile del Servizio Ingegneria e Manutenzione

Califano Pasquale - 0773619230

Responsabile Engineering dello stabilimento

Faccendo Michele - 0773619388

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Ciprian Federico – 0773619273

Medico Competente (MC)

Piferi Gianfranco – 0773619227-327

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Baccari Giovanni

Fichera Giovanni

Cuomo Simona

Numeri di Telefono utili

	N. Esterno
Centralino	0773619221 - 619222
Emergenza sanitaria	118
Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri pronto intervento	112
Vigili del fuoco	115
Enel guasti	800 179 914

3. DESCRIZIONE DEI LAVORI – COSTI DELLA SICUREZZA

Descrizione dei lavori:

Appalto per la manutenzione e l'installazione di motori e di azionamenti di fornitura del Committente. In particolare le attività consisteranno nel:

1. smontaggio motori esistenti e montaggio di nuovi motori di Vs. fornitura con eventuali modifiche meccaniche
2. smontaggio azionamenti esistenti e montaggio di nuovi azionamenti di Vs. fornitura con modifiche elettriche

Nelle aree interessate dai lavori possono essere presenti altri lavoratori di altre ditte e personale interno Heinz, operatori di produzione, magazzino e manutenzione.

Le attività, oggetto dell'appalto, dovranno essere svolte con orario 08.00 – 17.00, compatibilmente con le attività lavorative del Committente. Eventuali eccezioni dovranno essere concordate con il proprio referente aziendale.

Le attività possono prevedere il coinvolgimento del personale interno per accompagnamento nelle aree dello stabilimento interessate, secondo quanto concordato con la committente e stabilito nel contratto d'appalto.

Requisiti per la ditta appaltatrice

La ditta appaltatrice dovrà soddisfare i requisiti d'idoneità tecnico professionale previsti dalla legge. Inoltre, il datore di lavoro della ditta appaltatrice dovrà incaricare un preposto presente sul luogo dei lavori per l'adempimento degli obblighi in materia di sicurezza relativi al presente appalto.

Durata presunta dei lavori

___ 17/11/2016-31/12/2016 ___

Importo dei lavori (IL)

___ importo stabilito da contratto con ordine per ogni specifica attività _____

N° di persone impiegate (N)

Per le attività sono previste un numero di persone autorizzate, stabilite dalla ditta appaltatrice, per l'ingresso e le attività da svolgere secondo l'ordine di appalto.

Costi della sicurezza:

I costi della sicurezza con riferimento alle attività oggetto del presente documento sono quantificati nelle quotazioni dei singoli lavori e sono qualificabili in:

- delimitazione e segregazione dell'area interessata dai lavori;
- attività di informazione e formazione relativamente ai rischi specifici dello stabilimento ed a quelli interferenziali;

5. RISCHI PRESENTI ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO

Le persone che a vario titolo accedono all'interno dello stabilimento della HEINZ ITALIA S.p.A. potrebbero essere esposte a rischio, in forma anche grave, se non a conoscenza delle misure di sicurezza presenti.

Alla HEINZ ITALIA S.p.A. preme informare il personale esterno in merito ai rischi cui esso può essere esposto, e al comportamento da tenere durante il lavoro e in caso di emergenza.

I rischi vengono indicati secondo le aree esterne ed interne a cui può accedere il personale delle ditte esterne nello svolgimento dei compiti oggetto del contratto di appalto in essere.

In particolare, il personale della (Impresa Appaltatrice), a cui è sono a carico i lavori appaltati, potrà incontrare una serie di aree e zone con presenza di rischi di varia natura.

Di seguito viene riportato un elenco dei rischi ragionevolmente presenti e connessi con l'attività di impresa di HEINZ ITALIA S.p.A..

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE
<p>SCIVOLAMENTO, INCIAMPO</p>	<p>L'ambiente di lavoro in cui opera il personale, stigmatizzato nell'area all'aperto e negli spazi, all'interno dei reparti produttivi e di magazzino può presentare pavimenti o pavimentazione potenzialmente scivolosa per la presenza, occasionale, a terra dei residui di lavorazione, liquidi, vegetali in parti, o situazioni anomale sul pavimento (irregolarità, scalini o scale, materiale vario stoccato) che provocano la perdita dell'equilibrio dopo uno scorrimento leggero e rapido.</p> <p>In caso di pioggia, il rischio sarà enfatizzato, nella parte esterna di viabilità.</p>	<p>DPI: scarpe antiscivolo obbligatorie.</p> <p>Informazione del personale sul rischio.</p> <p>Segnaletica di sicurezza.</p> <p>Controllo del funzionamento regolare degli impianti di illuminazione.</p> <p>Pulizia periodica e costante dei pavimenti di tutte le aree.</p>

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE
<p>ESPOSIZIONE A RUMORE</p>	<p>La situazione generale rientra nei limiti di Legge per quel che riguarda i livelli di picco.</p> <p>Il rischio è presente in tutte le aree dello stabilimento.</p> <p>All'ingresso dei locali con rischio di esposizione significativa è presente la segnaletica.</p>	<p>Dotazione del personale di D.P.I. specifici ed idonei e obbligo di utilizzo all'interno di tutto il reparto di lavorazione.</p>
<p>URTO CONTUSIONE ABRASIONE</p>	<p>Urti possono accadere tra persone o tra persone e oggetti, per contatto con attrezzature presenti sul posto di lavoro o mediante contatto con macchine (carrelli elevatori e transpallett a mano);</p> <p>All'interno dell'area, durante le lavorazioni, possono avvenire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - urti durante gli spostamenti e/o lavorazioni all'interno dell'area (carico e scarico del materiale, imballaggio e partizionamento del materiale, spostamenti del personale). - urti del personale a terra dovuti all'ingombro stesso dei macchinari e/o impianti. - urti durante lo spostamento del materiale con mezzi meccanici (carrelli elevatori, transpallett manuali). 	<p>Consegna dei DPI.</p> <p>Informazione del personale sul rischio.</p> <p>Segnaletica verticale di sicurezza.</p> <p>Segnaletica orizzontale di sicurezza e richiamo al rispetto delle zone di azione ed attraversamento.</p> <p>Corso di formazione per i conduttori di carrelli elevatori. Prestare la massima attenzione, non indossare abbigliamento ampio con nastri o lacci che possano favorire l'impigliamento.</p>

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE
<p>ILLUMINAZIONE NATURALE E ARTIFICIALE DEGLI AMBIENTI</p>	<p>Gli ambienti sono molto ampi e sufficientemente illuminati dalla luce naturale. Hanno anche un buon impianto di illuminazione artificiale che garantisce una buona visibilità anche durante le ore serali e notturne, anche in considerazione dell'orario di turnazione dello stabilimento.</p> <p>La luce naturale è sufficiente a garantire una buona visibilità in modo da salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori durante l'effettuazione delle operazioni.</p> <p>Tutte le aree dello stabilimento sono provviste di illuminazione di emergenza attuata per mezzo di gruppo elettrogeno centralizzato.</p> <p>Un'illuminazione insufficiente o un abbagliamento diminuirebbero l'acuità visiva favorendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'affaticamento, - l'assunzione di posture scorrette, - l'aumento della possibilità di errore - la mancata percezione di rischi presenti nell'ambiente. 	<p>Impianto di illuminazione artificiale e di emergenza.</p>
<p>SCALE FISSE</p>	<p>All'interno dell'ambiente di lavoro sono presenti alcune scale fisse, dotate di fermapiè e corrimano e in buono stato di manutenzione.</p>	<p>Formazione specifica ed addestramento del personale all'utilizzo dei DPI di 3° categoria</p>

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE
<p>CIRCOLAZIONE INTERNA DEI MEZZI / INVESTIMENTO</p>	<p>Il rischio è presente a causa della contemporanea ma indispensabile presenza di mezzi che transitano all'interno delle aree all'aperto dello stabilimento (Automezzi, carrelli elevatori, mezzi meccanici vari) ed all'interno dei reparti e/o magazzini (carrelli elevatori, trans-pallet elettrici)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Carrelli elevatori necessari per il trasporto e la movimentazione dei materiali da lavorare e in fase di lavorazione. • Camion necessari per l'apporto e successivo carico/scarico dei beni. <p>Correlati al fattore di rischio si generano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investimento di personale a terra durante la circolazione all'interno dell'area all'aperto; • Lesione agli arti dovuti al contatto con organi in movimento durante l'utilizzo del mezzo; • Errata manovra dell'operatore durante l'esecuzione delle manovre all'interno dell'area di lavoro con possibile coinvolgimento di personale a terra; • Polveri, rumore causati dall'utilizzo dei mezzi all'interno dell'area; • Contusioni, urti, colpi, impatti, compressioni, abrasioni; • Caduta di materiale dall'alto durante la movimentazione dei materiali (con carrelli elevatori) e il loro spostamento; • Urti per presenza di materiale nelle zone di passaggio; • Urti per sovraccarico di veicoli o contenitori; • Investimento o urto per cattivo funzionamento dei mezzi (es. freni), per utilizzo del mezzo da personale non autorizzato, o per scarsa visuale del conduttore (carichi ingombranti). 	<p>I carrelli elevatori sono utilizzati solamente da personale autorizzato e qualificato all'uso dello stesso ed i mezzi con anomalie nei dispositivi che possono compromettere la sicurezza vengono messi fuori servizio e segnalati.</p> <p>Gli operatori, prima di utilizzare i mezzi, ne verificano l'efficienza e avvertono il responsabile e/o l'addetto alla manutenzione per qualsiasi anomalia riscontrata.</p> <p>Gli operatori si assicurano che le attrezzature non vengono sovraccaricate e ne controllano la stabilità, si attengono alle istruzioni per l'uso.</p> <p>Gli autisti dei mezzi rispettano le norme di circolazione, che nelle zone dello stabilimento sono quelle del Codice della Strada.</p> <p>I carrelli elevatori, a trazione elettrica, quando operano all'interno dei reparti e dei magazzini, rispettano le corsie di transito e procedono con la necessaria cautela.</p> <p>I carrelli elevatori sono identificati singolarmente con placca di riconoscimento.</p> <p>Esiste una pianta aggiornata con le segnalazioni stradali e le norme di circolazione interna adottate.</p> <p>Prestare la massima attenzione in tutti i luoghi dello stabilimento poiché sono sempre presenti mezzi meccanici in funzione, non sostare in aree di passaggio mezzi.</p>

RISCHIO	DESCRIZIONE	MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE
<p>GAS TOSSICI</p>	<p>All'esterno dei reparti sono posizionati gli impianti della centrale frigorifera vi sono quantitativi di FREON ecologico necessaria al funzionamento delle stesse. Il rischio associato è legato all'eventuale rilascio dei gas che potrebbero comportare fenomeni di intossicazione ed asfissia. Inoltre sono presenti gas ad uso dei laboratori chimici in bombole.</p> <p>Poiché i gas utilizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> – sono presenti in quantità limitate – sono stoccati all'esterno dell'ambiente di lavoro all'interno di un deposito dedicato – non sono presenti linee contenenti gas tossici ma sono stoccati in bombole separate – vengono utilizzate solamente le quantità strettamente necessarie alle lavorazioni – gli ambienti di lavoro sono molto ampi ed arieggiati, impedendo quindi la concentrazione dei gas <p>Il fattore di rischio può essere considerato MEDIO all'interno della centrale frigorifera.</p>	<p>Deposito esterno agli edifici di lavoro chiuso a chiave e confinato da griglie metalliche.</p>
<p>SPAZI DI LAVORO E STRUTTURE</p>	<p>Lo spazio di lavoro è l'ambiente di lavoro in cui gli operatori effettuano le loro mansioni.</p> <p>Questo deve essere dimensionato e allestito in modo che vi sia spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e movimenti operativi.</p> <p>Gli spazi nei pressi degli stand debbono essere mantenuti puliti, privi di oggetti o rifiuti che impediscano la mobilità e la visibilità.</p>	<p>Uso dei DPI (guanti antiabrasione, scarpe antinfortunistiche).</p> <p>Informazione del personale sul rischio.</p> <p>Segnaletica di sicurezza. Controlli.</p>

<p>MICROCLIMA</p>	<p>Rientrano in questa categoria i fattori microclimatici come temperatura, umidità, velocità dell'aria.</p> <p>Gli ambienti destinati alle lavorazioni sono climatizzati nel periodo estivo e riscaldati nel periodo invernale. Il personale lavorando anche all'esterno è esposto alle variazioni delle temperature stagionali.</p> <p>In entrambe le valutazioni non sono stati riscontrati ambienti con valori microclimatici superiori ai valori limite, anzi i valori sono ben di sotto i limiti tali da non creare stress termici rilevanti.</p>	<p>Analisi microclimatica estiva ed invernale</p> <p>Fornitura di capi idonei secondo le stagioni.</p> <p>Formazione ed informazione del personale sui rischi connessi.</p> <p>Campagna di osservazione microclimatica degli ambienti interni ed esterni in atto</p>
<p>ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO - MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</p>	<p>Nelle aree dello stabilimento vengono utilizzati attrezzature di sollevamento dei carichi di varia natura quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ carrelli a trazione elettrica ▪ transpallet manuali ▪ carrellini manuali <p>che vengono utilizzati per movimentare materiali di confezionamento; materie prime.</p> <p>Le movimentazioni avvengono sia all'interno che all'esterno dei reparti/magazzini e dell'area all'aperto a ciò destinata. Tutti i generi che non possono essere movimentati per mezzo di muletti vengono spostati a mano.</p> <p>Il rischio è associato alla caduta del materiale sollevato con coinvolgimento del personale a terra o ad investimento del personale a terra durante il trasporto con mezzi meccanici e da un errata movimentazione manuale per eccesso di pesi o per scorretto movimento.</p>	<p>Verifica e manutenzione periodica dei mezzi di sollevamento</p> <p>Formazione ed informazione del personale che utilizza le attrezzature.</p> <p>Tutti i mezzi di sollevamento e trasporto hanno indicata la portata massima.</p> <p>Movimentazione manuale dei carichi: prestare attenzione che il personale addetto alla movimentazione delle cassette rispetti i pesi prescritti dalla normativa; sensibilizzare ed informare in proposito relativamente ai danni alla salute conseguenti.</p>

<p align="center">FUMI (QUALITA' DELL'ARIA)</p>	<p>L'interno degli ambienti di lavoro è interdetto ai mezzi a combustione interna. I carrelli elevatori utilizzati infatti sono tutti elettrici, in modo da ridurre il rumore ed eliminare emissioni nocive dovute ai motori a combustione interna.</p> <p>Gli stabili hanno grosse dimensioni e grandi portoni che permettono un ottimo ricircolo d'aria, riducendo quindi al minimo il rischio.</p>	<p>Utilizzo di carrelli elevatori alimentati da batterie in bassa tensione.</p> <p>Controllo del rispetto delle aree di sosta e stazionamento dei mezzi.</p>
<p align="center">IMPIANTI ELETTRICI</p>	<p>Generalmente gli impianti elettrici utilizzati dal personale sono a norma. Rimane comunque presente il fattore di rischio legato al normale utilizzo della corrente elettrica.</p> <p>Sono presenti comunque zone particolarmente pericolose dove possa generarsi un rischio di innesco in ambienti esplosivi per stoccaggio di materie prime in polvere (farina, zucchero).</p> <p>Rimane comunque presente il rischio di folgorazione per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presenza di quadri elettrici per l'alimentazione dei macchinari; • contatto con parti elettriche o corto circuito; • contatto diretto o indiretto con parti in tensione; • possibile danneggiamento dell'isolamento dei conduttori a causa di schiacciamenti, usura, fili scoperti per strisciamenti ecc.; • ricarica del carrello elevatore elettrico. 	<p>Verifica della messa a terra biennale da parte di ente preposto;</p> <p>Ispezione visiva periodica dello stato dei quadri elettrici e degli impianti;</p> <p>Gli interventi elettrici devono essere eseguiti fuori tensione;</p> <p>Dotazione di D.P.I. specifici per l'esecuzione delle lavorazioni;</p> <p>Utilizzo di dispositivi isolanti per l'esecuzione di operazioni alla presenza di rischio elettrico;</p> <p>Segnaletica indicante la presenza del fattore di rischio;</p> <p>Utilizzo delle apparecchiature elettriche esclusivamente per lo scopo previsto.</p> <p>Tutti gli impianti di HEINZ ITALIA SpA sono progettati, realizzati e protetti come previsto dalle norme vigenti. Tuttavia, in caso di lavori che possano dare luogo a contatto con elementi elettrici, come ad esempio durante le operazioni di manutenzione o durante gli interventi di ripristino a causa di guasti, utilizzare adeguati dispositivi di protezione, relegare la zona di adiacenza al luogo degli interventi, segnalare adeguatamente la zona stessa.</p>

<p>PORTE E VIE DI USCITA DI EMERGENZA</p>	<p>Gli ambienti di lavoro sono dotati di uscite di sicurezza in numero e dimensioni sufficienti a garantire l'evacuazione del personale in sicurezza.</p> <p>I corridoi e le vie di passaggio sono tenuti liberi da ingombri che possano ostacolare la circolazione e la rapida uscita dei lavoratori in caso di emergenza.</p> <p>Ostruzioni di corridoi, passaggi o uscite di emergenza possono provocare una non rapida evacuazione dei locali in caso di emergenza.</p>	<p>Conoscenza del collocamento dell'uscite di emergenza.</p> <p>Formazione del personale sul piano di emergenza dello stabilimento.</p> <p>Indicazione delle uscite di emergenza attraverso segnaletica di sicurezza.</p> <p>Mantenimento delle uscite di emergenza e delle vie di esodo libere da ingombri.</p> <p>Formazione del personale sull'importanza delle vie di fuga e sui provvedimenti da adottare in caso di pericolo.</p>
<p>SITUAZIONI DI EMERGENZA</p>	<p>Nello stabilimento è presente un Piano d'emergenza e di evacuazione.</p> <p>Una conoscenza superficiale del piano di emergenza potrebbe generare situazioni di pericolo in caso di emergenza.</p>	<p>Conoscenza del piano di emergenza.</p> <p>Formazione del personale sul piano di emergenza dello stabilimento.</p> <p>Simulazione del piano di emergenza con frequenza annuale.</p> <p>Verifica periodica dell'efficienza e raggiungibilità dei componenti del sistema antincendio.</p>
<p>APPARECCHI A PRESSIONE</p>	<p>Per le attività dello stabilimento vengono utilizzati impianti e/o recipienti contenenti fluidi o gas in pressione. Vengono utilizzate bombole contenenti azoto compresso. Tali bombole però sono stoccate all'interno di un deposito esterno confinato e opportunamente arieggiato.</p> <p>Inoltre, il rischio è legato marginalmente agli impianti idraulici a pressione utilizzati nei mezzi di sollevamento (carrelli elevatori).</p>	<p>Le macchine utilizzate possiedono i requisiti e sono utilizzati secondo le regole stabilite dalle norme antinfortunistiche.</p> <p>Le attrezzature sono sottoposte a verifica annuale da parte degli enti previsti per accertarne lo stato funzionale.</p>

<p style="text-align: center;">CADUTA DALL'ALTO</p>	<p>Per lavoro in quota si intende un'attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile.</p> <p>In generale non vengono effettuate operazioni in altezza visto il tipo di lavori eseguiti. Le uniche attività per cui si manifesta il pericolo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caduta dall'alto durante gli interventi di manutenzione dei macchinari all'interno dello stabilimento (utilizzo di scale). - Caduta dall'alto durante l'accesso a ripiani posti in alto all'interno del magazzino (utilizzo di scale). - Caduta dall'alto durante interventi di manutenzione edile (utilizzo di scale e/o trabatello). 	<p>Uso incondizionato dei DPI.</p> <p>Informazione del personale sul rischio.</p> <p>Segnaletica di sicurezza.</p> <p>Utilizzo di scale e/o trabatelli a norma.</p> <p>Vengono svolti lavori in altezza solo durante la manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici, corpi illuminanti, finestre od impianti; tuttavia verificare che siano presenti parapetti lungo i tratti prospicienti il vuoto. Non devono essere utilizzate ne scale ne altri mezzi di lavoro temporaneo in quota.</p>
<p style="text-align: center;">TAGLIO E CESOIAMENTO</p>	<p>Rientrano in questa situazione di rischio tutte le operazioni che prevedono l'utilizzo di utensili o attrezzi manuali o meccanici che sono in grado di provocare infortuni dovuti a cesoiamento, taglio o sezionamento.</p> <p>Per cesoiamento si intende l'effetto per cui due elementi in moto che passano uno vicino all'altro possono amputare parti del corpo (UNI EN 292/1).</p> <p>Il taglio è l'effetto che può generarsi a causa del contatto con parti affilate o taglienti ferme o in movimento, nel caso attrezzi portatili manuali (cutter, forbici, coltelli...).</p>	<p>Consegna dei DPI (guanti antitaglio)</p> <p>Informazione del personale sul rischio.</p> <p>Segnaletica di sicurezza.</p> <p>Sistemi di protezione delle macchine (cesoie), pedale di attivazione e protezione.</p> <p>Le macchine sono dotate di dispositivi di protezione collettiva.</p> <p>Utilizzare sempre guanti antitaglio, facendo attenzione in prossimità dei macchinari, e con l'utilizzo delle attrezzature portatili (cutter, coltelli).</p>

<p>ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI</p>	<p>Il rischio chimico è connesso all'esposizione, accidentale o passiva, di un operatore a sostanze dotate di tossicità accertata o potenziale, per contatto, inalazione e/o ingestione.</p> <p>Nell'officina dell'azienda non sono presenti sostanze etichettate come pericolose, però possono essere presenti prodotti che comportino rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (fumi di saldatura, polveri metalliche, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> - La valutazione del rischio dovuto all'esposizione del personale ad agenti chimici è stata redatta su documento specifico. In generale i valori di concentrazione riscontrati, per tutti i singoli inquinanti esaminati, sono risultati inferiori ai limiti massimi di riferimento. 	<p>Fornitura di DPI per le vie respiratorie, occhi e cute e obbligo di utilizzo.</p> <p>Valutazione delle concentrazioni inquinanti</p> <p>Mantenimento della sorveglianza sanitaria.</p> <p>Disporre delle schede di sicurezza dei composti chimici impiegati.</p>
<p>USTIONE</p>	<p>Nella lavorazioni eseguite si va incontro a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ustione per contatto con parti calde a seguito delle lavorazioni specialistiche (saldature, taglio al plasma, rifiniture con smerigliatrici); - Ustione per il contatto accidentale con parti e/o motori elettrici (contatto con parti del gruppo elettrogeno, motori in fase di manutenzione). - Ustione o scottature a seguito della proiezione di materiale incandescente; - Ustione per il ritorno di fiamma al cannello. 	<p>Uso dei DPI (specifici per i saldatori).</p> <p>Informazione del personale sul rischio.</p> <p>Segnaletica di sicurezza.</p> <p>Permessi di lavoro specifici.</p> <p>Fornitura di guanti resistenti alle alte temperature.</p>
<p>INOSSERVANZA DELL'USO DEI DPI</p>	<p>Tutti gli operatori che lavorano all'interno dell'area dello stabilimento devono essere dotati dei DPI necessari per svolgere in sicurezza le operazioni loro assegnate.</p> <p>Gli operatori debbono essere inoltre stati formati, informati e, dove ritenuto opportuno o necessario, anche addestrati al loro corretto utilizzo.</p>	<p>DPI</p> <p>Formazione sull'uso dei DPI.</p>

<p>INCENDIO</p>	<p>All'interno dello stabilimento sono presenti materiali e/o sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata.</p> <p>L'attività all'interno dello stabilimento di Latina è soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco. Annualmente si effettuano simulazioni di emergenza cui partecipa il personale di HEINZ ITALIA. I sistemi di protezione antincendio presenti nello stabilimento stesso vengono controllati e mantenuti da ditte specialistiche nel settore.</p>	<p>Rete di estintori portatili tipo a polvere e CO2, rete di manichette fisse tipo UNI45, impianti sprinklers.</p> <p>Formazione specifica del personale sul rischio incendio e sulla gestione delle emergenze.</p> <p>Formazione della squadra di emergenza.</p> <p>Segnalazione delle vie di fuga.</p> <p>Piano di evacuazione e sgombero a zone, segnalare prontamente luoghi e situazioni, e verificare l'accumulo di materiale infiammabile in zone non designate allo scopo. Mantenere con costante attenzione l'efficienza dei mezzi estinguenti portatili (estintori) come di quelli fissi (manichette antincendio) e segnalarne subito la mancanza, la manomissione o l'indisponibilità.</p>
<p>ASSENZA DI SEGNALETICA</p>	<p>Gli ambienti di lavoro sono muniti di una sufficiente segnaletica di sicurezza indicante i fattori di rischio presenti e gli obblighi impartiti agli operatori.</p> <p>Le attrezzature ed i mezzi di movimento dei carichi presenti nell'area dello stabilimento sono dotate di segnaletica di sicurezza in maniera sufficiente.</p> <p>Un'insufficiente segnaletica potrebbe esporre l'operatore al fattore di rischio non richiamato.</p> <p>Solo in alcune zone e su alcune macchine la segnaletica, seppur generalmente presente, risulta di difficile leggibilità a causa dell'usura e dello sporco depositatovi sopra.</p>	<p>Affissione di segnaletica di sicurezza in base ai rischi presenti nell'ambiente lavorativo.</p> <p>Rinnovo e controllo della segnaletica degradata o insufficientemente visibile.</p> <p>Formazione ed informazione puntuale sul significato e necessità della segnaletica di sicurezza.</p>

<p>ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI</p>	<p>La presenza di materiali e vegetali vari, in contenitori organizzati, come pure a terra quali materiali dispersi, scartati o quali rifiuti, può rappresentare un rischio. Gli operatori sono minimamente esposti al fattore di rischio biologico, definito come il rischio derivante dalla trasmissione di agenti biologici ed in grado di provocare malattia infettiva in soggetti umani, poiché tali batteri possono essere presenti nei rifiuti e/o nei prodotti stessi. Parimenti va segnalata la presenza del laboratorio di analisi sulla qualità delle materie prime e sul prodotto..</p> <p>Il Centro Rifiuti raccoglie quantità di inerti, (carta, legno, plastica) così come vegetali e frutta di scarto oltre a materiale vario.</p> <p>Esiste inoltre il rischio derivante da punture di insetti, soprattutto per i soggetti particolarmente sensibili o allergici.</p> <p>Il fattore di rischio è quindi associato a:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ svolgimento di operazioni di lavoro in ambienti in cui possono essere presenti agenti biologici con potenziale contatto cutaneo o per inalazione▪ potenziale veicolazione dei batteri durante lo svolgimento del lavoro▪ da punture di insetti che può causare al lavoratore dolorose lesioni e, incerti casi, anche seri problemi come lo shock anafilattico.	<p>Mantenimento della sorveglianza sanitaria e vaccinazione secondo le indicazioni del medico competente.</p> <p>Dotazione di DPI</p> <p>Smaltimento dei rifiuti in modo adeguato</p> <p>Pulizia giornaliera delle mani e del viso</p> <p>Utilizzo di DPI obbligatori per la protezione delle mani (guanti) e in caso di accertata sensibilità alla puntura di insetti è necessario evitare situazioni a rischio e se punti, prevedere le dovute misure cautelari. In presenza di shock anafilattico è necessario effettuare immediatamente una terapia mirata (ad esempio iniezione di cortisone cutanee.</p>
---	--	--

<p>SERVIZI IGIENICI E ALTRI SERVIZI</p>	<p>I lavoratori dispongono di servizi igienici, disposti all'interno di ogni reparto e luogo dello stabilimento. I servizi igienici, custoditi e controllati, sono dotati di acqua corrente calda e fredda, docce e dotati di mezzi detergenti e di mezzi per asciugarsi. All'interno dello stabilimento sono presenti oltre ai servizi igienici anche dei locali destinati a spogliatoi e servizi di ristoro.</p> <p>I rischi a cui si va incontro nell'utilizzo dei servizi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio biologico per contatto con sostanze patogene; - Scivolamento, caduta e urto a causa di pavimenti umidi o bagnati. 	<p>Affidamento incarico di pulizia dei servizi igienici ad una ditta esterna.</p> <p>Divisione dei servizi per sesso.</p> <p>Collocamento dei servizi in varie zone all'interno dello stabilimento.</p> <p>Presenza di docce e spogliatoi per gli addetti.</p>
<p>COMUNICAZIONI VERBALI</p>	<p>Gli ambienti di lavoro non sono generalmente rumorosi rendendo comprensibili le comunicazioni verbali tra gli operatori.</p> <p>E' presente in stabilimento un impianto di altoparlanti che raggiunge ogni luogo.</p>	
<p>CAMPI ELETTRO MAGNETICI</p>	<p>La valutazione del rischio dovuto all'esposizione del personale ai campi elettromagnetici è stata redatta su un documento specifico. Si riportano sinteticamente i risultati ottenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i livelli di campo elettrico (E) risultano inferiori ai valori di azione; • i livelli di intensità del campo magnetico (H) risultano inferiori ai valori di azione. 	

6. VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE RISCHI

Le Ditte Appaltatrici e fornitrici di servizi hanno comunque l'onere di valutare i rischi presenti negli ambienti di lavoro di loro competenza, in relazione al tipo di appalto da essi svolto. Il Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi (SPPR) di HEINZ ITALIA S.p.A. è a loro disposizione per fornire qualsiasi informazione necessaria.

Parimenti le Ditte Appaltatrici debbono elaborare un P.O.S (Piano Operativo di Sicurezza) e/o D.V.R. secondo i contenuti minimi previsti ai sensi del D. Lgs. 81/08 Allegato XV, che dovrà essere consegnato, prima dell'inizio dei lavori, in copia al SPPR il quale comunque non avrà ingerenze operative sui lavori che verranno svolti.

Inoltre, le ditte appaltatrici e fornitrici di servizi sono tenute ad informare tale SPPR degli eventuali rischi ricadenti sul personale di HEINZ ITALIA S.p.A. e a richiedere l'autorizzazione ad intervenire su impianti o attrezzature di proprietà della Committente, se non espressamente previsto.

E' comunque vietato l'impiego di attrezzature od impianti di HEINZ ITALIA S.p.A. se non specificato nell'ordine o contratto.

Inoltre, nel caso di lavorazioni, interventi, operazioni che esulino dal normale e continuo svolgimento previsto ed attuato nei documenti di cui sopra, impegnino più ditte nelle lavorazioni o costituiscano motivo di maggior attenzione ai fini della sicurezza per la tipologia di lavori svolti, il Committente provvederà a fornire ed attuare un P.S.C. (Piano di Sicurezza e Coordinamento) od un D.U.V.R.I. (Documento Unico Valutazione dei Rischi Interferenziali) all'Appaltatore per informare ed attuare le procedure richieste e le misure di sicurezza necessarie date dalla situazione lavorativa presente.

7. LAVORI SVOLTI DA PIÙ IMPRESE

Le operazioni che richiedono un'attenzione maggiore sono determinate dalla presenza contemporanea di più imprese o lavoratori autonomi che in uno spazio definito, o comunque all'interno dell'area dello stabilimento, svolgono in contemporanea lavori o mansioni.

La procedura descritta in questo capitolo trova applicazione nel caso in cui due o più ditte appaltatrici si trovino ad operare nello stesso luogo e ci sia la possibilità di interferenze, a qualsiasi livello, tra loro.

Nel caso di operazioni ripetitive, come ad esempio le manutenzioni programmate, i controlli ciclici e le operazioni programmate giornaliere, la procedura potrà essere definita e mantenuta sino alla ridefinizione di uno delle attività interferenziali.

Le ditte appaltatrici devono mettere a conoscenza del pericolo il Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Responsabile della Manutenzione.

Il SPP procederà a valutare il rischio generato dall'interferenza e nello specifico dalle attività svolte dalle ditte appaltatrici, utilizzando il modello riportato nell'allegato 2.

Tale valutazione e le conseguenti azioni preventive e protettive verranno rese note ai Datori di Lavoro delle ditte appaltatrici, o comunque ai rispettivi delegati/referenti, i quali si adopereranno per le relative attuazioni.

La HEINZ ITALIA S.p.A. attuerà le misure di coordinamento e cooperazione apposite da valutare caso per caso indicando o richiedendo, in via preliminare, le seguenti informazioni:

7.1 ACCESSI

- Modalità di accesso (tesserini o registrazione accessi di personale dell'appaltatore)
- Percorsi per il raggiungimento di:
 - aree di lavoro
 - uffici/locali dei referenti dei committenti
 - servizi (mense, spogliatoi, punti ristoro)
- Modalità di accesso di eventuali attrezzature (ingombri, dimensioni, transito)
- Requisiti di idoneità documentale delle attrezzature utilizzate dall'appaltatore (verifiche periodiche, conformità legislativa)

7.2 ORGANIZZAZIONE INTERNA COMMITTENTE

- nominativo dei referenti dell'azienda committente per lavori da eseguire nell'area dello stabilimento;
- tipologia e modalità delle attività di verifica espletate dal personale dell'azienda committente sulle attività degli appaltatori;
- modalità e periodicità delle riunioni di coordinamento (iniziali e periodiche);
- modalità d'attuazione delle azioni correttive o preventive rese necessarie in seguito alle verifiche effettuate;

7.3 ALIMENTAZIONE DI ENERGIA

- informazioni inerenti agli impianti esistenti (tipologia, posizione ecc.), elettrico, idraulico (acqua, scarichi ecc.), riscaldamento, ventilazione, refrigerazione etc.;
- indicazione dei punti di consegna e modalità/procedure di utilizzo di energia elettrica, di acqua, di aria compressa ecc.;

7.4 ATTIVITÀ LAVORATIVE

- indicazione delle aree di lavoro assegnate all'impresa esterna;
- indicazione dei rischi, presenti nelle aree di lavoro, derivanti dalle attività dell'azienda committente;
- modalità per effettuare la segregazione/ separazione delle aree di lavoro (area dell'azienda, del committente e delle aree degli appaltatori);
- misure preventive e protettive adottate dall'azienda committente per prevenire i rischi derivanti dalle proprie attività lavorative;
- misure preventive e protettive richieste agli appaltatori;
- sistemi di autorizzazione e di controllo dei lavori (permessi di lavoro ecc.);
- planimetria riepilogativa dei precedenti punti;

7.5 SOSTANZE E MATERIALI PERICOLOSI

- norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali

pericolosi (bombole, solventi, oli lubrificanti, sostanze chimiche detergenti, sanificanti, igienizzanti ecc.) introdotte nell'area dello stabilimento dagli appaltatori;

Recuperate le informazioni sopra indicate, al fine di valutare in maniera dettagliata nell'Allegato 2 i rischi che possono generarsi da interferenze, di seguito si riportano tutti i fattori di rischio che verranno analizzati.

7.6 FATTORI DI RISCHIO DOVUTI AD INTERFERENZE

- Lavori in altezza
- Eletticità
- Agenti chimici
- Agenti corrosivi
- Fluidi in pressione
- Agenti biologici
- Eventi metereologici
- Radiazioni non ionizzanti
- Esplosione
- Rumore
- Temperatura alta/bassa
- Movimentazione dei carichi
- Proiezione di schegge/trucioli
- Parti meccaniche in movimento
- Parti taglienti
- Caduta gravi/carichi sospesi
- Caduta/scivolamento
- Caduta dall'alto
- Contatti con mezzi in movimento
- Investimento di mezzi in movimento
- Asfissia
- Difficoltà di fuga
- Traffico veicolare

7.7 RIUNIONI DI COORDINAMENTO

Una delle misure di sicurezza individuate è la riunione di coordinamento da effettuarsi prima delle fasi lavorative considerate più delicate ai fini della sicurezza. Prima dell'attività lavorativa che prevede la presenza di almeno due Ditte contemporaneamente sarà redatto un verbale di coordinamento. Il Servizio di Protezione e Prevenzione monitorerà tale interferenza redigendo dei verbali di coordinamento allegato.

8. NORME COMPORTAMENTALI

8.1 ACCESSI

- Il personale, le macchine e le attrezzature potranno accedere in stabilimento dall'ingresso principale.
- Tutto il personale della ditta appaltatrice dovrà sempre esibire il tesserino di riconoscimento come stabilito dalla L. n. 123/07 e s.m.i..
- A tutto il personale vengono messi a disposizione gli accessi ad:
 - aree di lavoro
 - uffici/locali dei referenti del committente
 - servizi (spogliatoi, punti ristoro, bagni ...).

8.2 ORGANIZZAZIONE INTERNA DEL COMMITTENTE

- Il personale delle ditte appaltatrici potrà comunicare solamente tramite il suo referente o chi da lui delegato in merito a temi tecnici inerenti le lavorazioni che si stanno eseguendo.
- Il Servizio di Prevenzione e Protezione sarà presente in azienda e dovrà essere messo in contatto in merito a temi di sicurezza inerenti le lavorazioni che si stanno eseguendo e che comunque non sono state trattate nel presente documento.

8.3 OBBLIGHI E DIVIETI

Comportamentali

Il personale esterno dovrà sempre comportarsi in modo professionale e cortese.

Sicurezza sul lavoro

1. È obbligo rispettare le indicazioni della segnaletica di sicurezza presente nelle aree dello stabilimento.
2. E' divieto effettuare lavori con parti in tensione elettriche.
3. E' divieto effettuare interventi su macchine con parti in movimento.
4. È obbligo segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo in qualunque area dello stabilimento.

5. I veicoli che transitano nelle aree aperte al traffico veicolare dello stabilimento, non devono superare la velocità massima consentita pari a 30 km/h o a passo d'uomo in caso di scarsa visibilità, presenza di mezzi impegnati nello scarico o carico delle merci, ed in presenza di personale a piedi che per qualsiasi motivo non sia nelle aree di transito pedonale assegnate e segnalate.
6. I mezzi di trasporto devono percorrere gli itinerari tracciati all'interno del sito.
7. E' obbligo dell'impresa appaltatrice segnalare e ripristinare prontamente gli eventuali danni alle infrastrutture ed impianti esistenti, causati durante l'esecuzione dei lavori.
8. E' obbligato il rispetto delle norme igienico-sanitarie secondo le procedure dello stabilimento.

8.4 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I lavoratori impegnati nelle operazioni oggetto dell'appalto dovranno utilizzare sempre:

- calzature antinfortunistiche con puntale rinforzato e suola antiscivolo;
- abbigliamento di lavoro, facilmente identificabile;

e per le operazioni specifiche:

- dispositivi di protezione individuale con riferimento alle attività da svolgere;
- seguire comunque la segnaletica aziendale e quanto richiesto dai preposti aziendali.

Si evidenzia che per le operazioni proprie delle lavorazioni appaltate, si dovranno utilizzare i DPI che la ditta appaltatrice avrà giudicato idonei eventualmente non contemplati nell'elenco precedente.

Tali DPI dovranno essere forniti dalla ditta appaltatrice, eventuali deroghe potranno essere valutate durante il corso delle lavorazioni dal SPP che comunque ne informerà preventivamente il Datore di Lavoro.

8.5 UTENZE ELETTRICHE

Al fine di eseguire i lavori appaltati la HEINZ ITALIA S.p.A. mette a disposizione il proprio impianto di distribuzione elettrico con pannelli prese certificati e funzionanti.

Sono vietate manomissioni a tali sistemi e l'utilizzo deve seguire le regole di buona norma.

Non saranno messe a disposizione prolunghe, riduzioni, adattatori e quanto altro di simile; la ditta appaltatrice dovrà provvedere in proprio ad eventuali esigenze in merito, rispettando scrupolosamente le potenze previste ed indicate su di ogni punto di erogazione.

8.6 MEZZI DI MOVIMENTAZIONE CARICHI E MERCI

L'uso di mezzi da parte delle ditte appaltatrici potrà avvenire solamente previa autorizzazione del SPP e, nel caso in cui venga concesso, solamente dal personale per il quale si sia presentata documentazione attestante l'idoneità all'uso. Tale uso dovrà essere svolto seguendo le norme comportamentali sopra menzionate, ogni trasgressione accertata ne precluderà ogni utilizzo.

9. EMERGENZA

In caso di emergenza il personale interno appartenente alla squadra di emergenza inviterà verbalmente i lavoratori interni ed esterni ad abbandonare il luogo di lavoro ed a raggiungere il luogo sicuro. Il luogo sicuro è individuato all'esterno dei reparti e/o magazzini con appositi cartelli.

PIANO DI EMERGENZA – PRONTO SOCCORSO

Nello stabilimento di Latina è presente una squadra addestrata per il pronto intervento. La squadra è composta da circa 60 persone.

SEGNALAZIONE DI ALLARME

Chiunque si accorga dell'insorgenza di un principio di incendio deve segnalare immediatamente la situazione di emergenza azionando il pulsante di allarme più vicino.

Oppure deve telefonare immediatamente al Servizio di Vigilanza ai numeri sotto riportati.

5221 – 5222

Nella segnalazione dovrà comunicare:

- ↪ *le proprie generalità*
- ↪ *la natura dell'emergenza*
- ↪ *il luogo in cui si è verificata l'emergenza*
- ↪ *l'eventuale presenza di infortunati*

**IL PERSONALE DEL FABBRICATO DOVRA'
PREPARARSI PER UNA POSSIBILE EVACUAZIONE.**

EVACUAZIONE

La Squadra di pronto intervento si dirigerà sul luogo dell'emergenza e il Coordinatore dell'Emergenza valuterà l'esigenza di evacuare il fabbricato.

Il messaggio di evacuazione sarà emesso dal Servizio di Vigilanza in tutto lo Stabilimento per mezzo di altoparlanti.

Durante l'emergenza è severamente vietato girare per lo Stabilimento, continuare ad eseguire i lavori nei vari reparti, ingombrare le strade o intralciare in qualche modo la Squadra d'Emergenza.

**IL PERSONALE DEL FABBRICATO EVACUATO
DOVRA' ABBANDONARE IL PROPRIO POSTO DI
LAVORO IN MODO ORDINATO, MANTENENDO LA
CALMA, E SI DIRIGERA' AL PUNTO DI RACCOLTA.**

PRONTO SOCCORSO

Nello stabilimento HEINZ ITALIA S.p.A. di Latina è attivo un presidio medico (INFERMERIA) fisso con orario 09.00 – 17.00.

Il riferimento telefonico dell'infermeria è il:

5227

Esistono inoltre delle cassette di pronto soccorso, in tutti i reparti dello stabilimento e presso il Servizio di Vigilanza, il cui contenuto rispecchia quanto previsto dal Decreto Ministeriale n° 388 del 15 luglio 2003.

ALLEGATO I - INFORMAZIONE ALLE DITTE ESTERNE

Il sig. _____ in qualità di _____
della ditta _____

È stato informato sui rischi connessi alle attività nel lavoro _____

Questi si impegna a informare i lavoratori della propria ditta sui rischi connessi all'attività lavorativa all'interno della HEINZ ITALIA S.p.A. e alla presenza di eventuali altre ditte o lavoratori autonomi coinvolti nei lavori.

Per accettazione

Nome e Cognome _____

Firma responsabile ditta _____

Latina, ___/___/___

ALLEGATO 2 - VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZE

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26, D.Lgs. n. 81/2008, il datore di lavoro committente informa che nell'area dello stabilimento, dove devono essere realizzate le lavorazioni appaltate, esistono situazioni di pericolo per le quali sono attuate le indicate misure di prevenzione.

Siete pregati di attenervi alle indicazioni tecniche e organizzative indicate nel presente DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi delle interferenze) allegato al contratto di appalto.

VALUTAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO CONSEGUENTI AD INTERAZIONI LAVORATIVE			
Pericoli presenti	Descrizione	Rischio	Misure di sicurezza
Lavori in altezza	---	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> L M S	
Elettricità	Elettrocuzione diretta o indiretta sia durante le installazioni che durante le manutenzioni.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> L M S	Formazione ed informazione dei lavoratori. Utilizzo di d.p.i. specifici alle attività. LOTO impianti.
Agenti chimici	Possibile contatto con residui di prodotti chimici	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> L M S	Formazione ed informazione dei lavoratori. Utilizzo di d.p.i. specifici alle attività.
Agenti corrosivi	Possibile contatto con residui di prodotti chimici corrosivi	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> L M S	Formazione ed informazione dei lavoratori. Utilizzo di d.p.i. specifici alle attività.
Fluidi in pressione	Impianti in pressione in area cantinati o produzione omogeneizzati	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> L M S	Formazione ed informazione dei lavoratori. Specifici DPI Attenzione
Agenti biologici	---	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> L M S	
Radiazioni ionizzanti	----	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> L M S	

Cooperazione e coordinamento art. 26 D. Lgs. 81/08

Vibrazioni	---	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> L M S	
Radiazioni non ionizzanti	---	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> L M S	
Esplosione	Presenza di linea del gas metano o aree ATEX	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> L M S	Procedura di L.O.T.O. Utilizzo di d.p.i. Formazione ed informazione del personale Attenzione alla segnaletica di stabilimento
Rumore	Rischio presente in alcuni ambienti chiusi nei pressi delle lavorazioni. Non presente all'esterno.	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> L M S	Utilizzo di d.p.i. Formazione ed informazione del personale Attenzione alla segnaletica di stabilimento
Incendio	Rischio generico.	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> L M S	Formazione ed informazione del personale. Attenzione alla segnaletica di stabilimento.
Temperatura alta/bassa	Attività svolta anche in ambienti non climatizzati o a produzione ferma	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> L M S	Utilizzo di d.p.i.
Proiezione di schegge/trucioli	Durante le fasi lavorative il rischio può essere presente per proiezione di materiale.	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> L M S	Delimitazione dell'area a distanza di sicurezza dalle lavorazioni
Parti meccaniche in movimento	Solo per alcune attività ove non possibile applicare il L.O.T.O.	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> L M S	Formazione ed informazione del personale. Attenzione alla segnaletica di stabilimento.
Parti taglienti	Rischio presente su alcuni materiali oggetto delle attività o su parti di macchine ed impianti	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> L M S	Utilizzo di d.p.i.
Caduta gravi/carichi sospesi	Movimentazioni di carichi con carrelli elettrici e carico con ragno meccanico.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> L M S	Attenzione durante gli spostamenti. Delimitazione dell'area di lavoro Rispetto della segnaletica di sicurezza. Utilizzo dei carrelli elevatori con personale formato ed idoneo.

Cooperazione e coordinamento art. 26 D. Lgs. 81/08

Caduta Scivolamento	Possibile presenza di pavimento bagnato o di sconnessioni sui piazzali esterni e nei reparti durante la produzione o la sanificazione.	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> L M S	Ordine e pulizia. Attenzione durante gli spostamenti. Rispetto delle procedure aziendali. Scarpe di sicurezza con suola antiscivolo.
Contatti con mezzi in movimento	Rischio presente nella viabilità interna dello stabilimento, sia sui piazzali di carico e scarico, per possibile presenza di automezzi, carrelli, trans-pallet.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> L M S	Rispetto delle procedure aziendali. Rispetto della segnaletica di sicurezza. Utilizzo dei carrelli elevatori con personale formato ed idoneo. Attenzione durante gli spostamenti
Investimento di mezzi in movimento	Rischio presente nella viabilità interna dello stabilimento, sia sui piazzali di carico e scarico, sia nei magazzini e nei reparti, nei cantinati per possibile presenza di automezzi, carrelli, trans-pallet.	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> L M S	Rispetto delle procedure aziendali. Rispetto della segnaletica di sicurezza. Utilizzo dei carrelli elevatori con personale formato ed idoneo. Attenzione durante gli spostamenti
Difficoltà di fuga	---	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> L M S	
Movimentazione dei carichi	Rischio presente durante l'esecuzione dei lavori per movimentare attrezzature, materiali.	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> L M S	Utilizzo di d.p.i. Formazione del personale. Delimitazione dell'area
Ustione	Presenza di linee di vapore e liquidi ad alta temperatura e sostanze corrosive	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> L M S	Utilizzo di d.p.i. Formazione del personale. Rispetto della segnaletica di sicurezza.
Legenda: L lieve; M medio; S significativo;			

MISURE DI SICUREZZA DA ATTUARE

Controllo attrezzatura	X	Verifica condizioni delle scale e/o trabattello		Distanza da linee elettriche	
Controllo stabilità dell'automezzo		Verifica condizioni meteo		Delimitazione dell'area	X
Depressurizzazione		Ciecatura linee di adduzione		Applicata segnaletica (Tag-out)	X
Drenaggio		Sezionamento	X	Depressurizzazione	
Bonifica		Messa a terra apparecchiature		Bloccaggio fonti (Lock-out)	X
Controllata la temperatura		Formazione personale	X	Equipaggiamento di salvataggio	
Segnaletica di sicurezza	X	Mezzi di estinzione		Verifica facilità di evacuazione	
Ventilazione forzata		Idoneità sanitaria	X	Altro	

DPI DA UTILIZZARE

	Visiera	X	Occhiali protettivi	X	Protezioni auricolari	X	Casco
X	Scarpe di sicurezza	X	Guanti protettivi		Completo da saldatore		Cintura di sicurezza
	Gilet catarifrangente						

ALLEGATO 3 - VERBALE DI INFORMAZIONE E COORDINAMENTO

DATA	
------	--

RELAZIONE GENERALE (a titolo di esempio: descrizione lavori – verifica documentazione – inizio lavori- etc.)

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

--

PROCEDURE E/O PERMESSI AZIENDALI (a titolo di esempio: qualità – ambiente- etc.)

--

PARTECIPANTI			
AZIENDA	NOMINATIVO	RUOLO	FIRMA